

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

3 A

COMITATO TECNICO IDROCARBURI

Roma, 1.9.1986

OGGETTO: Istanza delle Società Petrolifera Italiana S.P.I. ed Agip per la seconda proroga biennale pre via riduzione dell'area, del permesso di ricerca "MONTE BOSSO" ricadente nelle provincie di Parma e Reggio Emilia.

Il permesso di ricerca "MONTE BOSSO" ricadente nel territorio delle provincie di Parma e Reggio Emilia, è stato conferito, con D.M. 12.9.80 alle Società PETROLIFERA ITALIANA (r.u.) ed AGIP con le rispettive quote del 40% e del 60% per un'estensione di 31.594 ha e per la durata di quattro anni.

Con successivo D.M. 12.9.'84 il permesso è stato prorogato per due anni, previa riduzione dell'area ad ha 23.566, per cui il secondo periodo di vigenza ~~scade~~ il 12.9.'86.

Durante il primo periodo di vigenza le Società contitolari hanno effettuato alcuni rilievi geologici di superficie e due campagne sismiche (1981 e 1982) per complessivi circa 1.161 m di profili.

L'interpretazione di dati sismici acquisiti, assieme alla rielaborazione di altre linee registrate in

precedenza, ha consentito di ubicare il sondaggio esplorativo "MONTE BOSSO 1" su una culminazione strutturale a livello del substrato autoctono nella porzione accidentale del permesso.

Il pozzo che aveva come obiettivo il tetto della serie miocenica e sottostante serie sabbiosa di Salsomaggiore, ha raggiunto la profondità finale di 3.603 m toccando il primo degli obiettivi suddetti in situazione strutturale ma privo di porosità e di permeabilità; l'esito minerario è risultato pertanto negativo.

Il programma di lavoro approvato all'atto della prima proroga prevedeva il riprocessamento delle linee sismiche registrate nella zona del pozzo "MONTE BOSSO 1" (circa 30 Km) allo scopo di migliorarne la qualità inserendo i dati di velocità misurati in foro, l'esecuzione di un nuovo rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di profili e la eventuale perforazione di un pozzo esplorativo, qualora l'indagine sismica avesse confermato l'esistenza di strutture positive.

In effetti durante il biennio trascorso le Società contitolari hanno effettuato rilevamenti geologici sul terreno lungo i tracciati delle linee sismiche, uno studio approfondito dei dati messi a disposizione dalla perforazione del pozzo "MONTE BOSSO 1" ed una campagna sismica di 27,5 Km. Il riprocessamento delle linee registrate è in corso di elaborazione presso la Società Western Ricerche Geofisiche di Milano, alla luce dei dati delle misure di velocità registrate nel pozzo "MONTE BOSSO 1".

La maggior parte degli affioramenti nell'area del permesso è costituita da formazioni "alloctone" della serie Liguride, soltanto in una ristretta fascia della zona settentrionale affiorano sedimenti plio-pleistocenici "neo-autoctoni".

La serie "alloctona" è prevalentemente costituita da complessi flyschiodi cretacico-eocenici, da "Argille scagliose" cretaciche, da

complessi marnoso-argillosi-arenacei oligo-miocenici.

I sedimenti plio-pleistocenici "neo-autoctoni" trasgressivi sulle formazioni "alloctone", sono prevalentemente composti da agglomerati poligenici passanti a sabbie alla base e da argille marnose verso l'alto.

Gli obiettivi minerari ancora presenti nell'area del permesso possono essere così distinti:

- porosità alla base della serie pliocenica in trappole strutturali o stratigrafiche
- eventuali termini porosi strutturali all'interno della serie "alloctona"
- intercalazioni porose nella serie miocenica "Marnoso-arenacea" substrato dell'alloctono, in trappola strutturale.

Con istanza presentata in data il 4.8.'86 ed in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXX-9 le Società S.P.I. ed AGIP hanno chiesto la seconda proroga biennale del permesso in oggetto previa riduzione dell'area ad ha 15.371 corrispondente a circa il 48,6% di quella originaria.

L'area da rilasciare corrisponde alla porzione orientale del permesso.

Il programma dei lavori per l'ultimo periodo di vigenza prevede:

- eventuale riprocessamento delle linee sismiche recanti segnali sismici di interesse minerario inserendo le misure di velocità del pozzo "MONTE BOSSO 1": la spesa prevista è di 15 milioni di lire;
- qualora i dati a disposizione dovessero confermare l'esistenza di strutture verrà ubicato un pozzo esplorativo all' profondità di circa 1.500 m: la spesa prevista è di 2.000 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa risulta pertanto pari a 2.015 milioni di lire.

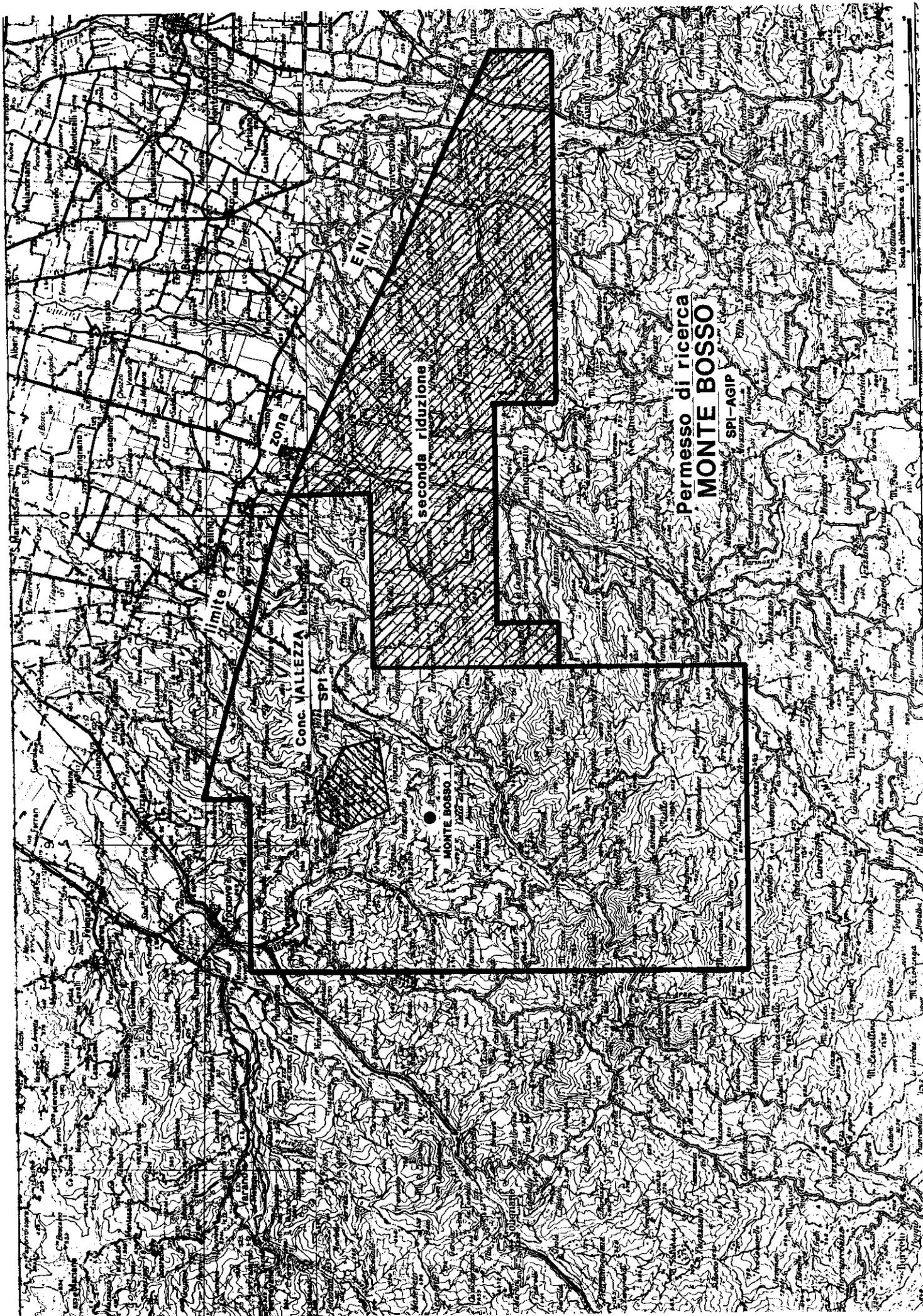
L'ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito con nota n. 6929 del 12.8.'86, valutato

il programma di lavori proposto dalla seconda compagnia mineraria, ha concluso con la seguente osservazione: ./.

il programma di ricerca esposto per il secondo periodo di proroga, adeguato al residuo interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.', written in a cursive style.



limite

Conc. VALLEZZA

zona

seconda riduzione

MONTE BOSCO

Permessi di ricerca
MONTE BOSCO

SPI-AGIP

Scala chilometrica di 1:100.000